

IN MEMORIA DEL PROF. MARIO SPECCHI



Mario Specchi è nato a Trieste nel marzo del 1935, a Trieste ha condotto i propri studi e si è laureato in Scienze Naturali. Immediatamente dopo la laurea, nel 1964, è nominato assistente incaricato presso l'Ateneo triestino e, l'anno successivo, assistente ordinario. È stato, infatti, il primo assistente incaricato dal Prof. Ghirardelli presso l'allora Istituto di Zoologia ed Anatomia comparata. Nel 1981 viene dichiarato idoneo al concorso per professore associato nella disciplina Zoologia, nel 1986 è vincitore di un concorso di prima fascia e viene chiamato dall'Università di Messina a ricoprire la Cattedra di Zoologia per Scienze Naturali.

Resta a Messina dal 1987 al 1990 ed, in seguito, viene nuovamente richiamato a Trieste a ricoprire per trasferimento la Cattedra di Zoologia rimasta vacante, per i raggiunti limiti di età, del suo Maestro Prof. Ghirardelli.

Fin dagli inizi della sua carriera svolge un'intensa attività di ricerca, per lo più incentrata sullo studio del plancton marino e, più in particolare, sulla sistematica, distribuzione e biologia dei Cladoceri marini. Gli studi riguardanti il plancton, in particolare quello dell'Alto Adriatico, vengono svolti in collaborazione con diversi ricercatori italiani, sloveni e croati.

L'interesse scientifico nei confronti del mare nel 1976 lo porta ad essere eletto presidente del Comitato plancton della Società Italiana di Biologia Marina e, nello stesso anno viene nominato direttore del Laboratorio di Biologia Marina di Trieste. Nel 1978 viene iscritto all'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia in qualità di direttore responsabile della rivista scientifica "Nova Thalassia" edita dal Laboratorio di Biologia Marina.

Anche nel corso della sua permanenza a Messina, si occupa attivamente del Laboratorio di Idrobiologia di Ganzirri, del quale, assieme al prof. Guglielmo, chiede alle Autorità Accademiche la ristrutturazione, per consentire ai membri del Dipartimento, ma anche agli studiosi italiani e stranieri, di avere una sede a mare rimessa a punto e funzionale.

Comunque già dagli inizi degli anni '70, le ricerche, precedentemente condotte esclusivamente in ambito marino, iniziano ad interessare anche le acque interne e, più in particolare, il plancton lacustre, la fauna ittica e la fauna macrobentonica. Nel 1973 entra a far parte del Consiglio Direttivo dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia dove fino alla sua scomparsa seguirà, in qualità di "esperto biologo" l'attività scientifica. Nel 1981, per conto dello stesso Ente fonda un piccolo laboratorio di Idrobiologia (l'attuale Acquario d'acqua dolce di Ariis di Rivignano), del quale diventa responsabile scientifico. Nel 1985 è Socio fondatore dell'A.I.I.A.D. (Associazione Italiana Ittiologi Acqua Dolce) di cui per diversi mandati viene nominato presidente.

Della sua attività resta testimonianza in circa duecento pubblicazioni scientifiche. I suoi colleghi e gli studenti lo ricordano come un uomo dai molteplici interessi, dalle idee originali, appassionato ed instancabile negli studi, ma anche come una persona di grande bontà.

Donatella Del Piero & Elisabetta Pizzul

**PROF. DR. MIROSLAV ZEI : ŽIVLJENJE, DELO
IN DOSEŽKI**

Rodil se je 25. julija 1914 v Nabrežini pri Trstu, materi Rozaliji roj. Cotič in očetu Hermanu. Ko je Trst l. 1920 prišel pod Italijo, se je družina zaradi znanih razmer preselila v Slovenijo, najprej malo razočarana v Ljubljano, nato pa za stalno v Maribor. Tam se je tudi šolal ter na Realni gimnaziji maturiral leta 1932, ko je vpisal študij biologije na Filozofski fakulteti Univerze v Ljubljani. Diplomiral je leta 1936, in začel kar takoj z vso paro delovati na področjih ihtiologije, ribiške biologije in biološke oceanografije – v strokah, ki jim je ostal popolnoma predan do danes, torej skoraj 70 let svojega znanstvenega, akademskega in pisateljskega udejstvovanja. Morje mu namreč ne pomeni le poklicne usmeritve, marveč je tudi eno izmed velikih ljubezni njegovega življenja. Seveda, nostalgična usedlina otroških spominov na tržaško morje pa sanjarjenja o širnih oceanih, ki mu jih je v svojih pripovedih pričaral oče – strojnik na ladjah avstrijske vojne mornarice – so že v mladosti zbudili njegovo živahno zanimanje za morje in njegove skrivnosti. Odločilno pa ga je že med študijem k temu